



# Comunicato stampa

## Rottamazione cartelle

**Bonomo: “accolta nostra richiesta, subito il Durc per chi presenta l’istanza senza attendere la prima rata. Bene anche la proroga”**

**Venezia 10 marzo 2017** – Grandi e positive novità in tema di rottamazione delle cartelle. Dopo la denuncia di inizi febbraio da parte di Confartigianato Imprese Veneto, ieri il Viceministro all’Economia Luigi Casero, ha annunciato, dopo il via libera all’unanimità della commissione Finanze della Camera, di puntare a risolvere il problema del rilascio del Durc per chi aderisce alla rottamazione delle cartelle aggiungendo anche la proroga del termine di adesione del 31 marzo fino al 21 aprile.

“Una piccola rivoluzione che vale moltissimo per le imprese artigiane -**commenta Agostino Bonomo Presidente di Confartigianato Imprese Veneto** -. Da una nostra verifica sugli associati che abbiamo portato all’attenzione del sottosegretario Baretta infatti, emerge che la gran parte delle imprese artigiane sono interessate alla rottamazione delle cartelle contenenti debiti verso l’Inps. E la posizione dell’Istituto di considerare la prima rata come condizione sufficiente al rilascio del DURC (certificazione ormai essenziale per molte imprese dell’artigianato come ad esempio quelle dell’edilizia e del conto terzi) avrebbe di fatto bloccato ogni possibilità di lavoro a migliaia di aziende almeno sino a fine luglio data in cui scatterebbe -per coloro che hanno presentato istanza di adesione- il pagamento previsto per la prima rata, cosa che rendeva di fatto inutile la rottamazione stessa”.

“L’impegno del Governo -**prosegue Bonomo**- di prevedere l’immediato rilascio di un Durc (Documento unico di regolarità contributiva) regolare da parte dell’Inps nel momento in cui l’impresa fa richiesta di definizione agevolata delle cartelle esattoriali per debiti di natura, appunto, contributiva è una grande vittoria (senza il Durc, ad esempio, non si può partecipare alle gare per gli appalti pubblici) che ora attendiamo con fiducia che venga “ratificata” in un emendamento al decreto terremoto”.

“Questa novità diviene ancora più interessante -**conclude il Presidente**- a fronte dell’ipotesi del Governo di prorogare al 21 aprile la scadenza per le istanze di adesione che farebbe ricalibrare tutto il calendario successivo. La proroga di 21 giorni per presentare le domande dovrà riflettersi in uno spostamento in avanti di tre settimane del termine concesso a Equitalia per presentare il conto ai contribuenti: scadenza attualmente fissata al 31 maggio e che, orientativamente, potrebbe slittare tra il 15 e il 21 giugno. Proroga per altro giustificata dai numeri. Stando a quelli ufficiali comunicati, infatti, le domande continuano a crescere: l’ultimo aggiornamento parla di 400mila istanze pervenute a Equitalia tra sportelli, e-mail e posta elettronica certificata (Pec).